

## *Tipologia dei prati permanenti del trentino*

*dott. Michele Scotton*

*Dipartimento di Agronomia ambientale e Produzioni vegetali, Università di Padova  
via Romea 16, 35020 Legnaro (Pd), e-mail: mscotton@agripolis.unipd.it*

*dott. Paolo Rodaro*

*Dottore forestale - Libero professionista*

*via dei Pioppi 3, 33013 Gemona del Friuli (Ud), e-mail: rodarop@hotmail.com*

### *Introduzione*

Una tipologia dei diversi tipi di prato permanente che caratterizzi tali superfici sotto gli aspetti della composizione floristica e delle caratteristiche gestionali e produttive, costituisce una base conoscitiva importante per le varie professionalità coinvolte nel settore foraggero-zootecnico e, in particolare modo, per i consulenti tecnici.

Questa consente, infatti, di valutare sia l'adeguatezza delle tecniche colturali adottate nella produzione di foraggi per gli animali allevati e sia la corretta conduzione del prato cogliendo eventuali errori gestionali e, di conseguenza, formulando consigli per migliorare l'amministrazione aziendale.

Nel contempo, tale tipologia rappresenta un utile strumento di pianificazione territoriale poiché consente una più mirata ed efficace applicazione delle leggi di settore con particolare riferimento ai recenti regolamenti sulla conservazione delle aree prative (premi di sfalcio - regolamento CEE 2078/92).

Infine, avvalendosi dello studio floristico delle superfici foraggere, una tipologia dei prati permanenti potrebbe in futuro diventare uno strumento essenziale per la valorizzazione dei prodotti lattiero-caseari

trentini.

Infatti la loro tipicizzazione sarebbe possibile proprio a partire dalla conoscenza della composizione botanica dei foraggi utilizzati per l'alimentazione delle vacche da latte.

### *Finalità*

Con il progetto "Tipologia dei prati permanenti del Trentino", l'ESAT, in collaborazione con il Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali dell'Università degli Studi di Padova (DAAPV), intende proporre uno studio floristico - agronomico delle superfici foraggere provinciali.

Tale studio ha come scopo la realizzazione di una tipologia dei prati permanenti che sia utile principalmente per i tecnici della consulenza zootecnico-foraggera.

Il progetto si basa sui risultati ottenuti nel triennio 1997-1999 in cui l'ESAT e l'Istituto agrario di S. Michele all'Adige (ISMAA), sotto la responsabilità scientifica del DAAPV, hanno intrapreso uno studio dettagliato dei prati delle Valli del Noce e hanno verificato la potenziale utilità di una tipologia dei prati permanenti di tutto il Trentino.

### *Definizione di "tipologia floristico-agronomica dei prati permanenti"*

Una tipologia floristico - agronomica dei prati permanenti di una determinata area geografica è un documento costituito da una chiave floristica che serve per individuare tutti i tipi di prato presenti nell'area studiata. A questa si aggiunge una serie di schede che descrivono le caratteristiche floristiche, agronomiche, gestionali e produttive dei diversi tipi di prati.

La tipologia viene di norma realizzata sulla base di rilievi floristici, ambientali e produttivi compiuti nell'area geografica di riferimento e nel presente progetto essa sarà attuata secondo precise modalità.

### *Modalità di realizzazione*

Il presente progetto che si articolerà nell'arco di otto anni (2000-2007) prevede la realizzazione della tipologia dei prati permanenti di sei aree geografiche e cioè Val di Sole, Primiero, Valli Giudicarie, Valsugana, Fiemme-Fassa e Altopiani.

La conclusione di tale lavoro sarà la produzione di una tipologia complessiva di tutti i prati permanenti del Trentino.

La tipologia dei prati di ciascuna area geografica sarà compiuta nel corso di un triennio attraverso le seguenti quattro fasi:

#### *Realizzazione di una tipologia floristica temporanea*

Questa fase si svolgerà nel primo dei tre anni previsti.

In essa saranno studiate, su prati campione, le caratteristiche stazionali (terreno e clima) e, in corrispondenza di ciascun taglio, la composizione floristica dei diversi tipi di prato presenti nell'area geografica considerata. Inoltre, di tutti i prati campione, verranno analizzate le modalità di gestione attraverso interviste agli agricoltori responsabili della loro coltivazione.

Alla fine del primo anno di studio i dati così raccolti consentiranno di realizzare

una tipologia temporanea in cui siano descritte, oltre alla composizione floristica, le caratteristiche stazionali e gestionali dei prati studiati.

#### *Analisi produttiva dei tipi di prato*

Questa fase verrà realizzata nel secondo e nel terzo dei tre anni previsti. Su alcuni prati campione di ogni tipologia rientranti in quelli considerati nella prima fase, verrà valutata la produzione di sostanza secca, tagliando e pesando l'erba presente su superfici definite ed eseguendo le opportune analisi di laboratorio su campioni di foraggio per l'analisi della qualità dello stesso.

I dati raccolti consentiranno di caratterizzare sotto l'aspetto produttivo i diversi tipi di prato individuati.

#### *Validazione della tipologia temporanea*

La validazione della tipologia temporanea sarà compiuta nel secondo dei tre anni previsti.

In tale fase si prevede di verificare se i tipi di prato individuati siano effettivamente rappresentativi di tutti i tipi di prato esistenti nell'area geografica considerata. In caso contrario, verranno effettuati ulteriori rilievi di composizione floristica e di caratterizzazione stazionale e gestionale sui tipi di prato precedentemente sfuggiti alle analisi.

#### *Realizzazione della tipologia floristico-agronomica definitiva*

Alla fine del triennio, tutte le informazioni raccolte sulla composizione floristica, sulle caratteristiche stazionali e gestionali e sulla produzione dei prati unitamente alle verifiche e alle validazioni compiute confluiranno nella realizzazione della tipologia floristico-agronomica definitiva dei prati permanenti dell'area geografica considerata.

#### *Tempi e aree geografiche di realizzazione*

La realizzazione concreta del progetto avverrà secondo il seguente schema:

TEMPI E AREE GEOGRAFICHE DI REALIZZAZIONE

Anno	Realizzazione della tipologia temporanea	Analisi della produzione	Validazione della tipologia temporanea	Realizzazione della tipologia floristica-agronomica definitiva
2000	Primiero	Val di Sole	Val di Sole	
2001	Giudicarie	Val di Sole - Primiero	Primiero	Val di Sole
2002	Valsugana	Primiero - Giudicarie	Giudicarie	Primiero
2003	Fiemme-Fassa	Valsugana - Giudicarie	Valsugana	Giudicarie
2004	Altopiani	Valsugana-Fiemme-Fassa	Fiemme-Fassa	Valsugana
2005		Fiemme-Fassa - Altopiani	Altopiani	Fiemme-Fassa
2006		Altopiani		Altopiani
2007	<i>Realizzazione della tipologia complessiva dei prati del trentino</i>			

Riguardo alle aree geografiche considerate si osserva che esse sono state scelte poiché rappresentano zone in cui il comparto foraggero-zootecnico riveste attualmente un ruolo importante nell'economia locale.

*Stato attuale della ricerca*

Il primo risultato dello studio intrapreso riguarda i prati permanenti delle Valli di Non e di Sole, (studiate nel triennio 1997-1999) che rappresentano aree geografiche

in cui, pur nella notevole diversità ambientale, gli allevamenti zootecnici hanno mantenuto un ruolo economicamente importante. Le aziende delle suddette valli ancora si approvvigionano di foraggi prevalentemente attraverso il taglio delle estese superfici a prato permanente esistenti.

Per quanto riguarda la Valle di Non il lavoro può dirsi completo in tutte le sue fasi, mentre per la Val di Sole nell'anno 2000 sono previste sia la validazione sia la effettuazione dei rilievi produttivi.

I dati raccolti in questo triennio di studio, confluiranno in una apposita pubblicazione di prossima uscita a cura dell'ESAT.